

Esorcizziamo la paura del bullismo: i ragazzi delle superiori rassicurano i bambini



Nell'ambito dei lavori del CCR 2016-'17, i ragazzi della III DL dell'I.I.S. Mattei hanno avuto modo di svolgere parte dell'attività di Alternanza Scuola - Lavoro presso la Scuola Primaria R. Pezzani, ospiti della maestra Elisabetta Semprini, dove hanno raccolto curiosità e perplessità dei bambini della IV D che hanno realizzato i disegni e per i quali i ragazzi hanno adattato materiali prodotti durante la formazione liceale.

## Il bullismo fisico

IL BULLISMO E' UNA FORMA DI COMPORTAMENTO SOCIALE VIOLENTO E INTENZIONALE, RIPETUTO NEL TEMPO ED ATTUATO NEI CONFRONTI DI PERSONE CONSIDERATE BERSAGLI FACILI E INCAPACI DI DIFENDERSI. PUO' ESSERE DI NATURA SIA FISICA CHE PSICOLOGICA.

"bullying" = "fare il PREPOTENTE"



Non si tratta di un singolo episodio.



Se si è ripetutamente minacciati o aggrediti si parla di bullismo fisico. Questa è una forma di bullismo diretto.

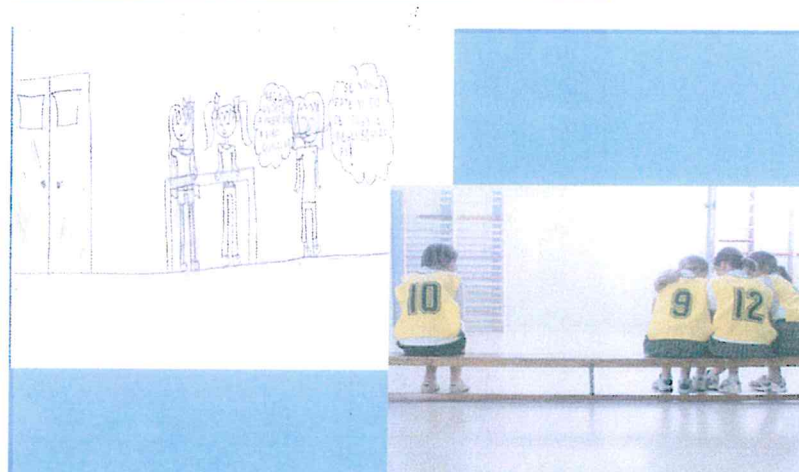


## Il bullismo psicologico



Questo disegno mostra quanto ci si possa sentire sopraffatti quando si viene «bullizzati». Il disegno riproduce un episodio di bullismo verbale diretto.

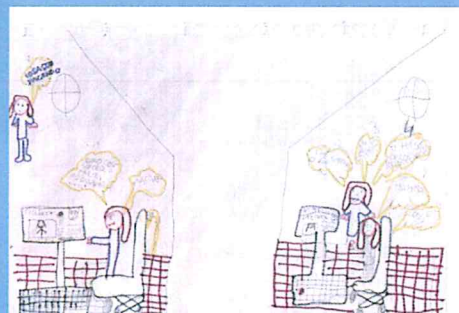
Se si è ripetutamente presi in giro si parla di bullismo verbale. Si parla di bullismo indiretto quando si danneggia la vittima nelle sue relazioni con le altre persone, attraverso atti come l'esclusione dal gruppo degli amici, l'isolamento, la diffusione di notizie false sul suo conto.



-Scuola: si può verificare non solo in classe ma in tutti gli ambienti che permettono le relazioni tra coetanei

## Cyberbullismo

Il cyberbullismo è un comportamento aggressivo, prevaricante o molesto compiuto tramite strumenti telematici (sms, e-mail, siti web, chat, ecc.). E' molto grave perché, in poco tempo, le vittime possono perdere la propria reputazione, attaccate da una comunità «virtuale», fatta cioè da individui che, coperti dall'anonimato, non si assumono la responsabilità del dolore che provocano e non ne sono, a volte, nemmeno consapevoli.



<https://www.youtube.com/watch?v=qLGfm6pquX0>

[https://youtu.be/la2uT8n6\\_II](https://youtu.be/la2uT8n6_II)

[https://youtu.be/la2uT8n6\\_II](https://youtu.be/la2uT8n6_II)



## I ruoli: la vittima, il bullo/la bulla, i complici.



-Il comportamento avviene per due meccanismi: quello dell'apprendimento (il bullo ha visto tanta violenza) e della rivincita (il bullo ha subito violenza e vuole rifarsi).

-Nel gruppo si ricerca quell'identità che molti ragazzi hanno difficoltà a trovare da soli.

-Le persone più sensibili e dipendenti possono essere più facilmente assoggettate a persone più aggressive che cercano di dominarle.

-A capo di un gruppo c'è sempre un leader (persona che rappresenta quel gruppo).



## Ruoli nel bullismo

- Bullo o istigatore
  - Vittima
  - Complice del bullo
- Si manifesta più frequentemente:
- tra gli 8 e i 14 anni
  - tra i 14 e i 18

## Non dovete avere paura: i bisogni del bullo



Non dovete avere paura di trovare dei bulli alle medie o alle superiori. Essere vittime della paura può portare a conseguenze negative come:

- Depressione: patologia psichiatrica chiamata anche disturbo dell'umore, caratterizzata da bassa autostima e perdita di interesse nei confronti delle normali attività
- Ansia: stato di agitazione psichica
- Autolesionismo: atto che procura danni alla propria persona sia in senso fisico che psicologico



Questo è l'unico disegno realizzato dai grandi e colorato dai bambini, perché hanno dovuto unire le forze per sintetizzare concetti difficili: la maestra ha il compito istituzionale di proteggere i bimbi da comportamenti aggressivi e di insegnare a tutti un comportamento adeguato, dunque sgrida il bullo pensando al suo avvenire da professionista; il bullo subisce la sgridata con i pugni chiusi, per dominare la rabbia, pensando al litigio avuto in casa con la madre che lo ha scacciato.

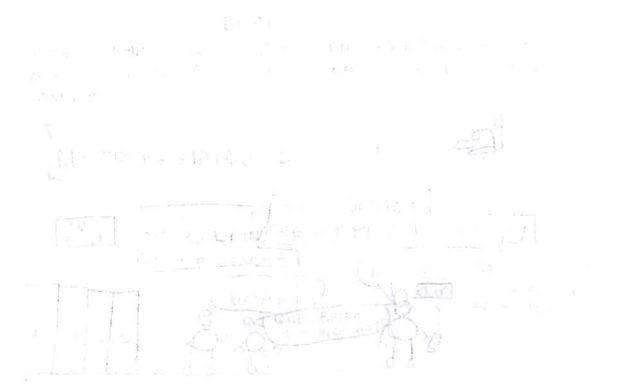
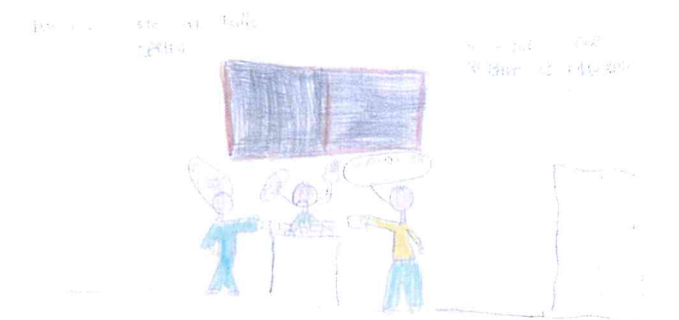
I bisogni del bullo:

- Comprensione
- Incoraggiamento
- Attenzioni
- Compagnia (non essere lasciato solo)
- Affetto



## POSSIBILI SOLUZIONI PER AFFRONTARE IL FENOMENO

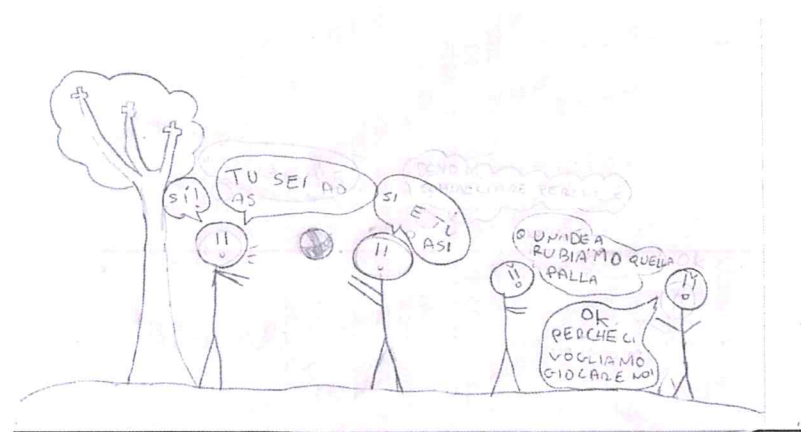
- Dialogo: riferire alle persone (insegnanti, genitori, amici) quello che accade
- Incoraggiare chi sta subendo la prepotenza di un bullo
- Non reagire nello stesso modo del bullo
- Evitare di stare in solitudine, integrarsi con più persone
- È importante che i genitori ascoltino i propri figli, capiscano i loro stati d'animo.
- Aumentare la propria autostima
- La scuola deve chiaramente gridare "NO AL BULLISMO"
- Maggiore controllo dei social network



Ora siete bimbi e avete le idee chiare su chi siete e cosa vi serve, ma diventando adolescenti, comincerete una ricerca perché crescere vuol dire cambiare. Andate con fiducia alle medie. Gli incontri possono essere belli o brutti, ma voi state cercando voi stessi.

Foto IV D

Foto III DL



Ciao a tutti... vi aspettiamo al Mattei!!!